Siracusa. Stazione Marittima, 5 progetti ammessi al concorso: si passa alla fase due

Si è conclusa con l'ammissione di cinque progetti al concorso architettonico indetto la prima fase dell'iter che condurrà alla realizzazione della nuova Stazione Marittima a Siracusa. Un ex magazzino abbandonato da circa vent'anni e l'intero Molo S. Antonio saranno interessati da un importante intervento di riqualificazione che riguarderà un'area di circa 6,5 ettari nel porto Grande. Il concorso internazionale di progettazione è stato indetto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale (AdSP) e riguarderà l'intero del Molo S. Antonio, che conterrà spazi pubblici, aree portuali, percorsi, sistemazioni esterne e pertinenze della futura Stazione marittima. Il concorso servirà per individuare la migliore proposta progettuale per restituire all'area un nuovo ruolo urbano e portuale, attraverso una soluzione architettonica e paesaggistica capace di valorizzare l'intero waterfront e di dialogare armonicamente con il contesto storico e monumentale dell'isola di Ortigia. Nell'ambito dell'intervento, sono comprese anche le sistemazioni esterne e l'involucro del fabbricato destinato a futura Stazione marittima, mentre i lavori di rifunzionalizzazione degli spazi interni dell'edificio sono oggetto di un distinto appalto, già affidato dall'Autorità di Sistema portuale e di prossimo avvio.

L'AdSP ha promosso il concorso coinvolgendo il Comune di Siracusa, la Facoltà di Architettura dell'Università di Catania, la Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali di Siracusa, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa, l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di

Siracusa e la Capitaneria di Porto. La Commissione ha individuato le cinque proposte ammesse alla seconda fase, che partirà a breve; come previsto dalla procedura, le proposte sono state identificate esclusivamente mediante il codice alfanumerico assegnato dalla piattaforma, nel rispetto dell'anonimato che caratterizza il concorso e i cinque codici sono stati pubblicati sulla piattaforma telematica.

"Una partecipazione particolarmente significativa – spiega il commissario Adsp Francesco Di Sarcina – che ha visto concorrere ben 39 soggetti, circostanza che ha inevitabilmente comportato un leggero allungamento dei tempi necessari per completare la valutazione. Al fine di evitare che il periodo estivo possa penalizzare la qualità degli elaborati progettuali, si prevede un allungamento dei termini per la presentazione degli elaborati previsti per la seconda fase del concorso, estendendo la relativa scadenza tra la fine del mese di settembre e i primi giorni di ottobre".

Nella seconda parte del concorso si passerà alla progettazione PFTE ed esecutiva dell'idea originaria finalizzata all'avvio della procedura di gara per la realizzazione delle opere previste negli elaborati progettuali.

"Grazie a questa iniziativa dell'Autorità Portuale la città di Siracusa potrà riappropriarsi di una parte importante del molo Sant'Antonio – evidenzia il sindaco Francesco Italia – e avrà la possibilità di usufruire di un'infrastruttura moderna ed efficiente al servizio sia dei cittadini che del crescente traffico crocieristico, perciò ringraziamo il prezioso lavoro che sta portando avanti l'Adsp".





Screenshot

Stefano Argentino, il Quirinale scrive alla famiglia: “La sua morte una grave sconfitta dello Stato”

È arrivata alla famiglia di Stefano Argentino la risposta della Presidenza della Repubblica dopo l’appello rivolto al Capo dello Stato per chiedere attenzione e chiarezza sulla morte del 27enne di Noto, trovato senza vita il 6 agosto dello scorso anno nella casa circondariale di Gazzi, a Messina, dove si trovava detenuto con l’accusa dell’omicidio della studentessa Sara Campanella. A scrivere ai familiari è stato il consigliere per gli Affari dell’amministrazione della giustizia del Quirinale, che ha raccolto la richiesta di approfondimento avanzata dalla famiglia sulla tragica vicenda.
Nella comunicazione viene richiamato il principio secondo cui il carcere deve rimanere un luogo nel quale siano garantiti

tutela, dignità e possibilità di recupero, senza trasformarsi in uno spazio di esclusione per chi vive una condizione di particolare fragilità. La Presidenza della Repubblica ha definito il decesso di Stefano Argentino “una grave sconfitta dello Stato”.
Un passaggio che i familiari hanno accolto come un segnale importante. Assistiti dagli avvocati Stefano Andolina, Salvatore Catalfo e Giuseppe Cultrera, hanno sottolineato come le parole arrivate dal Quirinale rappresentino un riconoscimento del valore della memoria di Stefano e della necessità di chiarire ogni aspetto ancora oscuro della vicenda.
La famiglia continua a chiedere che venga fatta piena luce sulle circostanze della morte e sugli eventi che hanno preceduto il ritrovamento del corpo all’interno del carcere messinese. Le verifiche dell’autorità giudiziaria sono tuttora in corso e dovranno accertare la dinamica dei fatti ed eventuali responsabilità.

L’emergenza idrica in Ortigia rallenta, segnali di miglioramento. Il Comitato incontra Aretusacque

La situazione idrica in Ortigia, centro storico di Siracusa, mostra segnali di miglioramento. È quanto emerge dalla rilevazione condotta questa mattina dal Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente. Oltre la metà delle utenze che hanno partecipato al sondaggio continuano però a segnalare assenza di pressione regolare o erogazione totalmente insufficiente.

Le criticità restano concentrate in particolare nella cosiddetta Zona 2, la parte più interna e alta dell'isola, dove le segnalazioni di difficoltà risultano ancora prevalenti rispetto alle altre aree del centro storico. Nella stessa mattinata si è svolta una riunione in videoconferenza tra il Comitato e Aretusacque, il gestore del servizio idrico locale. Il Comitato ha preso parte all'incontro con un gruppo di propri aderenti in possesso di competenze tecniche in materia idraulica e impiantistica. Secondo quanto riferito dal Comitato, la costituzione di questo gruppo è stata apprezzata dall'amministratore di Aretusacque. Nel corso della riunione sono state esaminate alcune casistiche relative al funzionamento della rete che serve Ortigia, con attenzione alla pressione effettivamente disponibile nelle utenze e alla differenza tra pressione in rete e pressione ai rubinetti.
Aretusacque ha comunicato di essere impegnata con continuità per rimediare nel più breve tempo possibile alle carenze ancora presenti. Le parti hanno inoltre concordato di mantenere un canale di confronto costante nei prossimi giorni, allo scopo di scambiare informazioni utili al ripristino della normalità. I dati raccolti attraverso i sondaggi interni tra i residenti sono stati definiti da Aretusacque fondamentali per individuare con maggiore precisione le zone e le fasce orarie in cui il servizio risulta ancora insufficiente, orientando così interventi mirati.
Il Comitato, pur prendendo atto della disponibilità manifestata dal gestore, mantiene una posizione netta sulla soglia di normalizzazione del servizio. Lo ha ribadito il portavoce Davide Biondini. "Il servizio sarà realmente normalizzato solo quando l'acqua arriverà con pressione regolare ai rubinetti delle abitazioni, anche ai piani superiori e nella parte alta di Ortigia".

Temperature estreme, ancora giorni di fuoco: weekend da bollino rosso con punte di 44 gradi

Non concede tregua l’ondata di caldo che sta investendo la Sicilia. I prossimi giorni saranno ancora caratterizzati da temperature eccezionalmente elevate, con valori che in alcune aree dell’isola potrebbero raggiungere o addirittura sfiorare i 43-44 gradi. Il culmine è atteso nel fine settimana, mentre per un primo e graduale ridimensionamento della calura bisognerà attendere la seconda parte della prossima settimana.
A delineare lo scenario è il fisico previsionale del Centro Meteorologico Siciliano, Alessandro Lucia, che invita a prepararsi ad almeno un’altra settimana di afa intensa. “Dobbiamo ancora soffrire qualche giorno, perché il picco dell’ondata di calore è previsto proprio durante questo fine settimana. Da oggi e sostanzialmente fino a lunedì le temperature rimarranno pressoché invariate su valori molto elevati in gran parte della regione”.
Una prima inversione di tendenza dovrebbe manifestarsi a partire da mercoledì, anche se non interesserà in maniera uniforme tutta l’isola. “Da mercoledì inizierà un lieve calo delle temperature – prosegue il meteorologo – ma soprattutto le aree del Siracusano e della Sicilia orientale continueranno a risentire maggiormente degli effetti dell’ondata di caldo. Soltanto da giovedì le ultime elaborazioni indicano un progressivo abbassamento delle temperature”.
Le prospettive, se confermate, sono più incoraggianti per il prossimo fine settimana. “Le tendenze indicano un ritorno a valori più vicini alle medie stagionali, o addirittura leggermente inferiori. Si tratta però di una previsione a oltre sette giorni e sarà necessario attendere ulteriori

conferme”. Nel frattempo la Sicilia dovrà convivere con giornate roventi e notti tropicali, con temperature minime che in molte località resteranno ben al di sopra dei 25 gradi, rendendo difficile anche il riposo notturno.
“La Sicilia si trova molto vicina al Nord Africa, cioè all’area da cui si originano gli anticicloni subtropicali responsabili delle grandi ondate di calore. Quando queste strutture si espandono sul Mediterraneo, l’isola viene completamente inglobata nella massa d’aria calda e stabile, senza trovarsi nelle zone di contrasto tra masse d’aria differenti. Al contrario, le depressioni invernali hanno dimensioni più ridotte e piccoli spostamenti possono determinare variazioni importanti sia nelle temperature sia nei fenomeni previsti”.
A proposito, rischio pioggia o temporali dopo la feroce ondata di calore? “Nel mese di luglio – spiega Alessandro Lucia – è piuttosto difficile che depressioni o gocce fredde riescano ad affondare in maniera decisa sulla Sicilia. Più spesso si tratta di configurazioni che interessano soltanto marginalmente l’isola, con un semplice passaggio di aria più fresca”. Questo non significa che si possa completamente escluso. “Non si può escludere lo sviluppo di temporali associati all’arrivo di correnti più fresche, ma è altrettanto possibile che si registri soltanto un calo delle temperature senza fenomeni significativi. Per valutare questi aspetti è ancora necessario attendere”.

Emergenza sangue, Sonatrach risponde all’appello

dell’Asp: selezionati 20 nuovi donatori

La Sonatrach Raffineria Italiana risponde all’appello lanciato dall’Asp di Siracusa per il reintegro delle scorte ematiche e apre lo stabilimento del polo petrolchimico all’unità mobile di raccolta sangue dell’azienda sanitaria. L’iniziativa ha permesso di selezionare venti aspiranti donatori tra i dipendenti e di raccogliere due unità di sangue intero, incrementando il dato della raccolta complessiva giornaliera registrato nei centri di raccolta.

L’operazione è stata resa possibile attraverso una campagna di sensibilizzazione promossa all’interno dello stabilimento dal direttore Matteo Saggio, con la collaborazione dei medici competenti Carlo Sciacchitano e Valentina Scaramuzza, che hanno curato la raccolta delle adesioni e i controlli pre-donazione. Sul campo ha operato il personale sanitario dell’autoemoteca dell’Asp, composto da Alessandra Messina, Ada Scaglione, dal direttore del Servizio Trasfusionale Dario Genovese e dall’autista Andrea Leone, supportati dall’infermeria aziendale.

Il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Gioacchino Iraci, sottolinea il valore strategico del coinvolgimento del tessuto produttivo provinciale: “È di grande importanza il concorso del settore produttivo della nostra provincia al mantenimento del livello di autosufficienza degli emocomponenti, specie nella stagione estiva, nel corso della quale si registra da un lato la riduzione degli accessi dei donatori e, dall’altro, l’aumento delle richieste trasfusionali conseguenti agli incidenti stradali. È altrettanto importante l’azione costante di sensibilizzazione e di agevolazione alla donazione del personale dipendente.”

Anche il direttore sanitario dell’Asp, Salvatore Madonia, ha

ribadito la necessità di mantenere continuità nelle iniziative di promozione alla donazione: “Non c’è trasfusione di emocomponenti senza la donazione periodica, volontaria, da parte di tutti coloro che siano idonei a farlo. Anche se sino ad oggi abbiamo potuto assicurare i livelli essenziali di assistenza trasfusionale, per mantenere una raccolta sufficiente è necessaria la continuità dell’iniziativa promozionale e il sostegno alle associazioni dei donatori volontari.”

L’appuntamento si inserisce in un quadro di difficoltà tipicamente stagionale: nei mesi estivi il calo delle donazioni si combina con una maggiore domanda di sangue, rendendo cruciale il contributo di realtà industriali e produttive del territorio. L’Asp di Siracusa punta a replicare iniziative analoghe con altre aziende della provincia.

Caravaggio a Siracusa: serata di arte alla Basilica di Santa Lucia per l’anniversario della sua morte

Siracusa ricorda Caravaggio nell’anniversario della sua morte con una serata dedicata al suo capolavoro siracusano. Venerdì 18 luglio, alle 21.00, il sagrato della Basilica Santuario di Santa Lucia al Sepolcro ospiterà l’appuntamento “Caravaggio a Siracusa”, giunto alla sua seconda edizione, che attraverso letture attoriali, interventi storico-artistici, musica dal

vivo e proiezioni multimediali approfondirà la storia del Seppellimento di Santa Lucia e il legame tra il pittore e la città.

Il programma alterna più linguaggi espressivi per restituire il contesto storico e artistico in cui Caravaggio realizzò il dipinto durante il suo soggiorno siracusano. Saranno proposte letture dedicate al pittore attraverso gli scritti di Giovanni Pietro Bellori e Andrea Camilleri. Il pubblico sarà inoltre guidato nel racconto della vita di Caravaggio e del suo arrivo a Siracusa.Le voci degli attori saranno accompagnati da musica dal vivo eseguita da un quartetto di viola, violino,oboe e violoncello. Tra i brani in programma figura il Quam pulchra es di Noël Bauldeweyn, la composizione il cui spartito è raffigurato da Caravaggio nel Riposo durante la fuga in Egitto, a sottolineare il rapporto tra il pittore e la musica.

La principale novità rispetto alle edizioni precedenti è la proiezione di un video inedito che documenta un fenomeno di luce naturale all'interno della Basilica: ogni 25 ottobre, al crepuscolo, la luce che entra attraverso il rosone della facciata si proietta sul Seppellimento di Santa Lucia, scorrendo sull'intera superficie del dipinto e raggiungendo tutte le figure rappresentate. Il 26 ottobre il fenomeno risulta ancora visibile, ma solo parzialmente.

L'evento è organizzato dall'associazione L'Isola del dialogo in collaborazione con la società Kairos, l'Ufficio per la Pastorale del Turismo e la Basilica Santuario di Santa Lucia al Sepolcro, con il patrocinio del Comune di Siracusa. L'ingresso è libero.

Siracusa-Catania, controlli nella galleria San Demetrio: modifiche alla viabilità per tre giorni

Modifiche alla circolazione lungo l’autostrada Siracusa-Catania. Anas ha programmato una serie di verifiche tecniche all’interno della galleria San Demetrio che renderanno necessaria una temporanea rimodulazione del traffico. Le limitazioni saranno in vigore da martedì 21 a giovedì 23 luglio, esclusivamente nella fascia oraria 9-18. Nel tratto compreso tra il km 4,750 e il km 7,700, in entrambe le direzioni di marcia, sarà ridotta la carreggiata disponibile con il coinvolgimento della corsia di emergenza, così da consentire lo svolgimento in sicurezza delle ispezioni. L’intervento rientra nelle attività di monitoraggio e manutenzione periodica delle infrastrutture, necessarie per verificare lo stato della galleria e assicurarne la piena efficienza.

Per gli automobilisti non sono previste chiusure complete dell’arteria, ma è probabile che durante le ore di lavoro possano verificarsi rallentamenti, soprattutto nei momenti di maggiore afflusso di veicoli. Il consiglio è quello di prestare attenzione alla segnaletica temporanea e, se possibile, programmare gli spostamenti tenendo conto di qualche minuto in più per raggiungere la propria destinazione.

Pride, Luxuria e associazioni scrivono al sindaco: “Trasparenza sui fondi”

Lettera aperta delle associazioni trans* MIT Movimento Identità Trans e Libellula APS, con Vladimir Luxuria, insieme a Stonewall Glbt+ Siracusa, Agedo Siracusa e UDS Siracusa . Scrivono una lettera aperta al Sindaco di Siracusa Francesco Italia, alla giunta, al consiglio comunale. La vicenda è ancora legata all’organizzazione del Pride 2026 ed alla scelta di Heather Parisi come madrina dell’evento. Questo il testo della lettera:

“Siamo un gruppo di militanti trans*, persone comuni, membri di associazioni e realtà associative LGBTQIA+ e alleate.

Abbiamo appreso del finanziamento, attraverso patrocinio oneroso, degli eventi del Siracusa Pride.

Una somma importante, per un pride locale. Meritorio, se pensiamo che un’amministrazione si schiera dalla parte della nostra comunità. Certo, non avremmo voluto vedere una manifestazione politica ridotta a evento estivo, ma il Comune fa il Comune e le responsabilità politiche di questa riduzione vanno rintracciate altrove.

Vorremmo avere tuttavia delle rassicurazioni su un fatto, apparentemente tecnico ma che rischia di diventare politico. Vorremmo sapere come saranno destinati quei fondi. Più nello specifico vorremmo capire se finanzieranno in qualsiasi modo la presenza di Heather Parisi: che sia un cachet o un semplice rimborso spese, qualora i soldi pubblici dovessero arrivare nel conto della showgirl avverrebbe un fatto molto grave: il denaro della collettività, all’interno del quale c’è anche la comunità LGBTQIA+ e nello specifico la comunità trans*, andrebbero a un personaggio che ha proferito frasi offensive contro le persone trans.

Sarebbe un paradosso: denaro pubblico destinato a un evento

contro le discriminazioni andrebbero, in tal caso, a supporto di una persona che ha pronunciato frasi discriminatorie. Tradendo lo spirito stesso del pride che vede nella comunità trans* una componente fondativa e irrinunciabile.
Vorremmo rassicurazioni in merito, non mettendo in dubbio la buona volontà della sua persona e della sua giunta".
La firmano Roberta Parigiani (MIT Movimento Identità Trans), Asia Cione (Libellula APS),
Vladimir Luxuria, Alessandro Bottaro (Stonewall Glbt+ Siracusa), Angelo Tarantello (Agedo Siracusa), Swami Daniele (UDS Siracusa)

Caso Roggero, Cavallaro (FdI): "C'è un confine tra difesa e contrattacco: Stato di Diritto,non Far West"

"È facile comprendere umanamente lo stato d'animo di chi, dopo aver subito più rapine, vive momenti di paura, rabbia ed esasperazione. Comprendere, però, non significa giustificare.
Se si arrivasse a ritenere lecita una condotta del genere, si finirebbe per legittimare un modello di società nel quale ciascuno, armato di pistola, decide autonomamente chi merita di vivere e chi di morire. Sarebbe il Far West, non uno Stato di diritto".
Paolo Cavallaro, capogruppo di Fratelli d'Italia al consiglio comunale di Siracusa si inserisce con questa posizione nell'acceso dibattito politico che riguarda la possibile grazia per Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo, condannato in via definitiva a 14 anni

e nove mesi per aver ucciso due rapinatori e averne ferito un terzo mentre erano in fuga.
“Lo Stato di diritto è una delle più grandi conquiste della nostra civiltà-premette Cavallaro, che si discosta così, almeno in parte, da quanto sostenuto da parte del Centrodestra- “Significa che nessuno può farsi giustizia da solo e che anche chi commette un reato ha diritto ad essere giudicato da un Tribunale, secondo la legge.
Nel caso Roggero, i giornali riferiscono che la Corte di Cassazione ha confermato la condanna a 14 anni e 9 mesi di reclusione. Secondo quanto accertato nelle sentenze- ricostruisce l’esponente di FdI- dopo aver subito una violentissima rapina, Roggero uscì dalla gioielleria, inseguì i rapinatori mentre erano in fuga e sparò loro alle spalle, uccidendone due e ferendone un terzo. È stata esclusa anche la legittima difesa putativa.
La legittima difesa è un diritto sacrosanto quando serve a respingere un’aggressione attuale. Ma non può trasformarsi nel diritto di inseguire chi fugge e di punirlo. Da quel momento il giudizio spetta allo Stato, non al singolo cittadino”.
Cavallaro ammette di non sapere come avrebbe reagito in quegli istanti. “Nessuno può dirlo con certezza-dice- Ma so che la comprensione umana di un gesto non equivale alla sua giustificazione e che, se le sentenze hanno accertato quei fatti, la pena deve essere accettata.
Si può discutere, invece, del risarcimento civile, che rappresenta una conseguenza ulteriore rispetto alla pena detentiva e che, inevitabilmente, finisce per incidere anche sui familiari del condannato. È un tema sul quale il confronto è legittimo.
Ma c’è un principio che non dovrebbe essere messo in discussione-conclude Cavallaro- in uno Stato di diritto nessuno può passare dalla legittima difesa al contrattacco restando esente da responsabilità. Perché la forza dello Stato di diritto consiste proprio nel togliere ai singoli il potere di farsi giustizia da soli”.

Violento scontro tra due moto nella zona industriale di Catania, perde la vita 68enne di Augusta

E’ il 68enne Salvo Riera, di Augusta, la vittima del tragico incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, nei pressi della zona industriale di Catania. L’uomo era alla guida della sua moto che, per cause al vaglio della Polizia locale di Catania intervenuta sul posto, si è scontrato con un’altra due ruote.
L’incidente si è verificato nei pressi dell’Ikea, all’incrocio tra la strada prima e la strada undicesima, traverse interne della zona ex Asi di Catania. Fatale è stato il violento impatto. È rimasto, invece, ferito il conducente dell’altra moto coinvolta che è stato portato in elisoccorso all’ospedale di Cannizzaro. Non sarebbe in pericolo di vita.
La Procura di Catania ha disposto il sequestro dei mezzi e potrebbe disporre l’autopsia sul corpo del 68enne augustano. Profondo cordoglio nella cittadina megarese, con centinaia di post di cordoglio.